

10 novembre 2011 - [Forlì](#), [Cultura](#)

"Speciale Diego Fabbri" a 100 anni dalla nascita



“Tracce forlivesi nel teatro di Diego Fabbri a cento anni dalla nascita” il tema, efficacemente sviluppato, ad onorare la memoria del nostro concittadino diventato uno dei protagonisti del mondo culturale italiano ed europeo del suo tempo: non solo drammaturgo, ma anche sceneggiatore (primo fra tutti l’indimenticato Commissario Maigret interpretato da Gino Cervi) e stimato “attore”, ma che ora, a trentun anni dalla morte, pare caduto in quel “dimenticatoio” che i Francesi chiamano “Purgatorio”. Partito ventottenne da Forlì nel 1939, per andare a Roma, con una laurea in Scienze Economiche e Commerciali e, si dice, tre lavori teatrali “in corso” nella valigia, Diego Fabbri aveva frequentato l’Oratorio di Don Pippo, e da qui la passione per il teatro e l’interesse per le tematiche religiose. Scrisse le sue prime composizioni, tra il 1931 e il 1935, per il teatro della parrocchia di San Luigi di Forlì. Ed è proprio a Don Pippo che Diego Fabbri dedicò la sua prima opera, *I fiori del dolore* (1931): «A don Pippo, che per primo mi insegnò come fecondare di dolore le aiuole dei fiori». Altra opera, *La libreria del sole* (1943), altra “traccia forlivese”: la libreria Zanelli di Forlì e quel personaggio del “Mombelli”, direttore della civica biblioteca, che tanto ricorda il “collega” forlivese Antonio Mambelli. E che dire del campanile di San Mercuriale e della figura di Don Pippo, che vibrano nei protagonisti di *Inquisizione* (1946)? E delle Dame di San Vincenzo e del caratteraccio dei Romagnoli, in *Rancore* (1950)? E, ancora, del personaggio di Libero Casadei, che incarna la passione tutta romagnola per “i’ mutòr”, in *Processo di famiglia* (1954)? E di *Figli d’arte* (1959)? Ambientato al Bonci di Cesena, ricorda il nostro “Tenore Angelico” Angelo Masini, uno dei più alti interpreti degli Ugonotti, opera non a caso rappresentata all’interno del dramma. In *Area Fabbriabile* (1972), che poi si chiamerà *Il cedro del libano*, è fin troppo chiaro il riferimento al duplice delitto del Conte Malmesi e della sua governante/amante, “affaire noire” che scosse l’opinione pubblica forlivese, dalla misteriosa scomparsa, nel dicembre 1914, al rinvenimento dei probabili cadaveri, nel 1930. Proprio a Palazzo Malmesi, al n.52 della nostra Via Maroncelli, nel 1937, il novello sposo Diego Fabbri prese in affitto un appartamento, valutatone l’ovvio basso costo. Per concludere, va citato *Incontri al Parco delle Terme*, pubblicazione postuma, in “*Tutto il teatro di Diego Fabbri*”, a cura della Cassa dei Risparmi di Forlì, e con i contributi, fra gli altri, di Giovanni Spadolini (1984). Tutto questo a dimostrazione che non si può prescindere dalle proprie radici e dal proprio vissuto, come anche un altro grande romagnolo, Federico Fellini, in *Otto e mezzo*, *Amarcord* e *I Vitelloni*. E, per dirla con Honoré de Balzac, “Parla del tuo paese e sarai universale”.

(Chiara Macherozzi)

Tag: [Vittorio MezzomonacospettacoloculturaDiego Fabbri](#)

Ti potrebbe interessare anche

Gioventù, su il sipario, ricomincia "Palinsesti"!

Venerdì 11 novembre presso la Sala del Consiglio della Fondazione Carisp di Forlì è stata presentata ed ampiamente illustrata la V Edizione di Palinsesti, a cura del Centro Diego Fabbri, con la collaborazione del Teatro Diego Fabbri e con il sostegno della Fondazione e di numerose imprese e soggetti-attori del territorio, fra cui va sottolineato l'Ufficio Scolastico Provinciale.

"Sister stonate in convento", Magliano e Carpena debuttano al Diego Fabbri

La neonata compagnia Talitha Qum, che comprende i ragazzi delle parrocchie di Magliano e Carpena, debutta al Teatro Diego Fabbri in due date, 12 e 15 maggio, alle ore 21.

"Il teatro di Diego Fabbri. Gesù e il seduttore"

Sarà presentato venerdì 21 settembre, alle ore 18.00, nella nuova sede della libreria Feltrinelli di Forlì, l'ultimo libro di Pierluigi Moressa, "Il teatro di Diego Fabbri. Gesù e il seduttore" edito dalla Casa Editrice Persiani di Bologna. Del volume ne parlerà, inoltre, il giornalista e studioso Vittorio Mezzomonaco autore, insieme a Renato Lotti, della più completa biografia di Diego Fabbri.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0019584-speciale-diego-fabbri-100-anni-dalla-nascita>